

napa a Cesenatico, sale a Cervia, pignoli a nord, olio a sud, e poi da per tutto bestiame che viene anche esportato.

Gli abitanti che vivono lungo il mare sono numerosi, ma potrebbero essere assai di più, se fosse maggiore il commercio, perchè esso porterebbe con sè un aumento delle industrie.

E qui il M. aggiunge che motivo anche — non indifferente — di rarificazione della popolazione è il frequente verificarsi di reati ed anche di delitti di sangue — cosa che se si spiega per la Romagna non à alcuna spiegazione per le Marche, dove la percentuale dei reati d'ogni varietà è assai tenue.

L'orrore che — dice — deve destare la nota di essi — nota che non riporta — in due secoli si è mutato in quasi meraviglia: le Marche sono assai povere — ed è una loro invidiabile virtù — di delitti.

Procede poi — dopo aver detto che gli abitanti vivono in case distanti l'una dall'altra o in borghi aperti o in *castella* o in *città vescovili ed arcivescovili* — a dar la divisione geografica, civile ed ecclesiastica. La divisione geografica della spiaggia — ed anche questa divisione è un po' geografica ed un po' storica — separa le Marche dalla Romagna; il ducato di Urbino e quello di Ferrara si distinguono rispettivamente in quella ed in questa: la divisione invece stabilita dal governo pontificio fa delle Marche sei governi — Ascoli, Fermo, Macerata, Ancona, Jesi e Monte Marciano — ed una legazione, Urbino: il resto abbraccia la legazione della Romagna e di Ferrara. Ecclesiasticamente la spiaggia è divisa in due arcivescovadi — Fermo e Ravenna — ed 8 vescovadi — Ascoli, Recanati, Ancona, Sinigaglia, Fano, Pesaro, Rimini e Cervia. Quindi, per le ragioni dianzi